



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

Via G.Deledda,2 09036 – GUSPINI

(codice fiscale 91011420923 – Tel. 070/970051/ Fax 070/9783069)

e-mail: caee046004@istruzione.it sito:direzionendidatticastataleguspini.edu.it

pec: caee046004@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2019/2020



“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è”.
(Marcel Proust)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti per l'a. s. 2019/2020:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Con valutazione in corso o da avviare	17
➤ Altro (con certificazioni non rientranti nelle voci suindicate)	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro (in carico ai servizi sociali)	6 già conteggiati in altre voci
➤ Altro: altre situazioni di disabilità	4
Totali	67
Su popolazione scolastica scuola infanzia (9 su 167)	5,3
Su popolazione scolastica scuola primaria (58 su 459 alunni)	12,6
% su popolazione scolastica (626 alunni)	10,7
Relativamente all'a. s. 2018/2019	
N° PEI redatti dai GLHO	
Di cui:	
redatti senza la presenza degli specialisti per difficoltà a partecipare 12	27
redatti dall'istituzione scolastica e condivisi c/o centri specialistici 15	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/
N° alunni che hanno frequentato per certi periodi la scuola in ospedale	/
N° alunni che hanno frequentato per parte dell'anno con l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare	/

RISORSE UMANE DISPONIBILI

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì per la scuola dell'infanzia
Assistenti alla comunicazione/educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Supporto e coordinamento della disabilità Cura del sito della scuola Coordinamento documentazione e valutazione del Ptof Supporto e coordinamento BES	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di Inclusione, accoglienza, coordinamento interventi di supporto educativo-didattico e formativi Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Azione di promozione del benessere scolastico	Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro: organico potenziato	Attività di supporto individualizzato dove necessario, di potenziamento e di continuità	Si 5 per la scuola primaria
B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti infanzia 14 e primaria 36	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: //	
C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	necessaria
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Altro:	/
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	In parte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	In parte
	Progetti territoriali integrati	no

	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: Continuità verticale inclusiva	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: accoglienza e rilevazione dei bisogni. Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, le famiglie e le istituzioni esterne. Coordina e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali della scuola. Sostiene l’inclusione mediante la diffusione e la cura di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche, atte a favorire il coordinamento dei vari interventi rispetto alle norme di riferimento.

Referente per l’inclusione: coordina tutte le attività progettuali del circolo, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe/sezione e della scuola e costituisce un punto di riferimento nell’istituzione scolastica sui temi dell’inclusione.

Referente per gli alunni stranieri: ha una funzione consultiva, progettuale e propositiva per quanto riguarda l’accoglienza e l’inserimento degli alunni stranieri.

Funzioni Strumentali:

Tutte le Funzioni Strumentali dell’istituzione, nella specificità di ciascun compito, concorrono in modo sinergico alla realizzazione del PAI e del PTOF:

- ♦ Le FF.SS. per il Coordinamento, la documentazione e la valutazione del Ptof, verificano i presupposti della realizzazione dei progetti dal punto di vista organizzativo e finanziario e predispongono i criteri, i tempi e i metodi di verifica e valutazione in itinere e finale.
- ♦ La F.S. per la Cura e supporto per la produzione di documenti didattici digitali predispone documenti da pubblicare in formato navigabile nel sito, coordina e supporta i docenti nell’utilizzo delle banche dati del Circolo
- ♦ La F.S. Inclusione 1 promuove e predispone azioni mirate rivolte ai team dove è presente il sostegno scolastico, cura la documentazione, organizza gli incontri e il raccordo fra le diverse istituzioni per l’inclusione scolastica di alunni con disabilità per la scuola dell’Infanzia e Primaria.
- ♦ La F.S. Inclusione 2 promuove azioni mirate sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute. Cura la documentazione e il raccordo fra le diverse istituzioni per l’inclusione scolastica degli alunni con BES per la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria. Programma e coordina gli Incontri Operativi per la condivisione dei PDP. Coordina le attività di prevenzione concordate e fornisce supporto ai docenti per la somministrazione e l’analisi delle prove specifiche.

Le funzioni strumentali e le referenti svolgono azioni di consulenza e/o di supporto ai docenti, formulano proposte di intervento per il GLI, realizzano attività di informazione, formazione e autoformazione sui temi dell’inclusione.

Docenti di sostegno: Coordinamento nella predisposizione dei progetti individualizzati e attuazione del progetto inclusivo a livello di classe in raccordo con i docenti di classe/sezione, la famiglia, l’equipe e le figure di sistema.

Docenti curricolari: Attuazione del progetto inclusivo a livello di classe/sezione in raccordo con il docente di sostegno ove presente, la famiglia, l’equipe e le figure di sistema.

Rilevazione degli alunni con problemi di natura socioeconomica e/o linguistico - culturale. Produzione delle relazioni da consegnare alla famiglia per l’avvio e/o durante i percorsi di valutazione diagnostici degli alunni.

Collaboratori scolastici: Concorso negli interventi educativi, assistenza di base e cura della persona.

Personale amministrativo e Dsga: supporto amministrativo.

Famiglia: Condividono la progettazione, collaborano all’attuazione e verifica del progetto educativo-formativo della scuola.

Il GLI: Il Gruppo di lavoro per l’inclusione è un organo che ha un ruolo chiave nel processo di inclusione scolastica. Esso è composto da: DS, insegnanti, operatori dei servizi.

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, (così come definito dal decreto legislativo 66/2017 che dovrebbe entrare in vigore a settembre 2019), è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

È composto da docenti curricolari e da docenti di sostegno; da personale ATA (eventualmente); da specialisti dell’ASL del territorio di riferimento dell’Istituzione Scolastica.

Compiti:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI;
- rilevare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

Il Collegio Docenti:

Su proposta del GLI il Collegio dei Docenti, nel mese di giugno, delibera il PAI e approva le esplicitazioni nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare anche attraverso propri rappresentanti ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate e realizzate anche a livello territoriale.

Ruolo degli enti locali: l'Ente locale garantisce, dove prevista, l'assistenza specialistica per i propri utenti e partecipa agli incontri di GLHO con la sola figura dell'assistente sociale per il comune di Guspini ed anche dell'educatore, per gli altri comuni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Si intende proseguire nel percorso avviato per garantire buoni livelli di formazione verticale e tra pari relativi all'uso del ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento).

Verranno attivati percorsi formativi su tematiche specifiche quali: bambini con diabete a scuola, scuola in ospedale...

Preferibilmente a inizio anno "caffè letterario" sulle disabilità.

I GLH operativi e gli incontri operativi per gli alunni con altri BES, le attività di verifica coordinate dalle relative FF.SS. e dai referenti sono anche momenti di formazione in azione sul "campo".

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: elaborazione della certificazione delle competenze personalizzata per gli alunni che non seguono la programmazione della classe.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e agli obiettivi programmati.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Si utilizzano protocolli di valutazione per consentire agli alunni di acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti, con strategie e modalità che rilevano l'acquisizione dei contenuti e delle abilità.

Vengono individuate modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso del gruppo classe.

Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata, la valutazione viene effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali, predisponendo, se necessario, l'utilizzo di strumenti compensativi e l'attivazione di misure compensative e dispensative opportunamente indicate nei rispettivi PDP.

I PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) sono soggetti a monitoraggio e verifica in itinere e finale, con il coinvolgimento delle famiglie, degli specialisti e degli assistenti sociali di riferimento (quando è possibile).

La certificazione delle competenze di tutti gli alunni si effettua utilizzando il modello ministeriale in vigore.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Il coordinamento e l'organizzazione vengono effettuati, con la supervisione del dirigente scolastico, da funzioni di raccordo (Funzioni Strumentali, Referente per l'inclusione e Referente per gli stranieri).

Occorre rafforzare la condivisione e la circolazione di strategie, di metodologie e di percorsi tra docenti, famiglia, equipe; parimenti la collaborazione tra i docenti e il personale ATA per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata.

Per una efficiente organizzazione è utile incontrare i genitori dei nuovi iscritti già in fase di pre-accoglienza a settembre al fine di consentire agli insegnanti di conoscere meglio i bisogni, le criticità e i punti di forza dell'alunno e alla famiglia e all'alunno stesso di sentirsi maggiormente accolti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

E' fondamentale migliorare il coinvolgimento e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori nelle sedi previste (Consiglio di Circolo, Consiglio di interclasse/intersezione, assemblee dei genitori) e negli incontri informali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi programmati, la scuola, la famiglia e tutti i soggetti coinvolti, condividono e coordinano un progetto comune, in continua evoluzione, relativo ai bisogni educativi dell'alunno in fase di crescita.

Inoltre si attivano collaborazioni e contatti con associazioni sportive, ricreative e culturali presenti nel territorio per interventi condivisi e si attuano a diversi livelli azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dell'accoglienza e dell'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nella scuola sono presenti risorse umane che hanno ruoli e compiti differenti e cooperano in modo organico per giungere all'obiettivo comune: la formazione degli alunni.

L'organico per il potenziamento contribuisce a sostenere i processi inclusivi, con specifici interventi nelle situazioni a maggior rischio nelle classi dove sono presenti alunni con difficoltà; si realizzano in parallelo

interventi per il potenziamento delle eccellenze e per facilitare l'apprendimento cooperativo. In tal modo gli alunni stessi diventano risorsa per l'inclusione costituendo il tramite dello scambio e dell'apprendimento tra pari: alunni con forte motivazione ad apprendere traducono la partecipazione in azioni tese all'aiuto, al sostegno e allo stimolo nei gruppi di lavoro.

Gli incontri in continuità con la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la locale Scuola secondaria di primo grado promuovono la realizzazione di attività di inclusione e prevenzione della dispersione scolastica.

La sperimentazione e l'adozione di strumenti innovativi e tecnologici permettono di lavorare contemporaneamente lungo diverse direzioni: sul clima della classe, sulle metodologie e le strategie didattiche e soprattutto sul processo di apprendimento-insegnamento.

Le risorse strumentali quali: aule di informatica, laboratorio scientifico, spazi utilizzati per l'educazione fisica, LIM in tutte le classi di scuola primaria, supporti audiovisivi, piccola biblioteca, sussidi didattici, strumenti multimediali mobili, consentono di coniugare le conoscenze teoriche con abilità pratiche che stimolano ulteriormente le capacità cognitive ed operative degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

L'istituzione scolastica si attiva per partecipare a progetti a carattere inclusivo e a bandi per l'ottenimento di finanziamenti specifici.

Da progetti già finanziati e da quelli ministeriali si hanno risorse specifiche che consentiranno agli alunni di trovare, con esperienze di didattica laboratoriale e creativa, modi alternativi di esprimere le proprie capacità e di apprendere.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Si prosegue nell'azione di miglioramento della documentazione del processo didattico-educativo che illustra il percorso personalizzato /individualizzato per ciascun alunno al fine di evidenziare le strategie predisposte, gli interventi attuati, i risultati ottenuti, i punti di forza e di criticità evidenziati.

Il Circolo attua un progetto di continuità che si svolge nel corso dell'anno e coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia con i quali vengono attivati laboratori linguistici, meta-fonologici e di logica, adeguatamente strutturati; vengono proposte delle attività di rilevazione che consentono di individuare le specificità di ciascuno.

Le insegnanti del potenziamento della scuola primaria collaborano alla pianificazione di un percorso di accoglienza rivolto agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, per favorire una prima conoscenza degli insegnanti, la scoperta dei nuovi ambienti e di nuove modalità di lavoro.

All'inizio dell'anno scolastico, si svolgono Incontri di Continuità tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e Incontri di Continuità tra i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado per uno scambio di informazioni funzionale ad una conoscenza generale degli alunni; se necessario, per sostenere l'inserimento nel successivo grado di scuola si concorda l'affiancamento per alcune ore dell'insegnante di sostegno del precedente ordine di scuola.

Il fascicolo personale racconta i percorsi di apprendimento e viene trasmesso ai docenti dell'ordine di scuola successivo per il tramite della famiglia.

In sintesi obiettivi per il prossimo anno scolastico

La scuola ha messo in atto una serie di risorse e di strategie mirate per compensare i bisogni educativi speciali, per creare ambienti di apprendimento collaborativi attraverso il supporto reciproco, il rispetto di sé e dell'altro, la condivisione e il rispetto delle regole della vita scolastica, la condivisione di strategie educativo-didattiche mirate all'inclusione di tutti gli alunni. La diversità di ciascuno bambino è valorizzata e considerata come arricchimento per tutta la comunità scolastica.

Tutti i soggetti coinvolti nel presente piano si propongono di organizzare e di attivare le azioni attraverso metodologie e strategie didattiche inclusive: attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe/sezione, realizzando così una progettazione inclusiva.

Ci si pongono inoltre i seguenti obiettivi:

- ◆ migliorare i modelli già in uso di progettazione e verifica;
- ◆ implementare l'utilizzo delle griglie già in uso per l'osservazione sistematica volte a rilevare anche bisogni specifici;
- ◆ potenziare la sicurezza e il benessere all'interno dei plessi scolastici;
- ◆ predisporre laboratori dedicati anche in orario extra-curricolare a gruppi di alunni di classi/sezioni diverse, per potenziare e approfondire abilità e conoscenze;
- ◆ garantire interventi personalizzati, anche a carattere transitorio in presenza di situazioni contestuali personali e/o ambientali;
- ◆ realizzare il curricolo della scuola che si pone come finalità l'educazione democratica, per lo sviluppo di

competenze di cittadinanza attiva, educando al rispetto dell'altro, alla sua valorizzazione, alla collaborazione e condivisione reciproca, per favorire una crescita di civiltà che ponga al centro i valori umani e il loro rispetto, il superamento delle difficoltà emergenti e il contributo di ciascuno al miglioramento sociale e al rispetto reciproco;

- ♦ incrementare ulteriori modalità tra docenti di sostegno e di classe/sezione, per veicolare le informazioni con maggiore regolarità e condividere con maggiore efficacia metodologie e strategie da adottare, al fine di aumentare il senso di autoefficacia dei docenti impegnati nei processi inclusivi e innescare meccanismi di rinforzo positivo;
- ♦ garantire la cura della sezione "Inclusione" della bacheca nel sito della scuola a funzione informativa, formativa e consultiva di supporto per i docenti;
- ♦ scambio di "buone prassi", organizzative e didattiche, utilizzando le banche dati del circolo;
- ♦ realizzare con azioni specifiche le finalità previste dal protocollo di intesa con i servizi sociali e la locale Scuola Secondaria di Primo Grado per condividere e trovare soluzioni atte alla risoluzione di situazioni particolarmente problematiche, attraverso incontri periodici e di monitoraggio delle varie situazioni presenti ed emergenti, a titolo di prevenzione e tutela dei diritti dei minori.

Ulteriori priorità di intervento

- Definizione e adozione di un Protocollo sulla rilevazione precoce dei bisogni educativi speciali;
- Definizione e adozione di un Protocollo sulla continuità da condividere con la locale scuola secondaria di primo grado;
- Attuazione di interventi per la predisposizione di attività specifiche per le "eccellenze";
- Proseguo di percorsi formativi mirati:
 - al personale docente sull' ICF;
 - al personale ausiliario sulla comunicazione e sulla sensibilizzazione alle tematiche della disabilità,
 - alla comunicazione efficace con le famiglie, riguardo le problematiche emergenti relative all'apprendimento, agli aspetti relazionali affettivi-emotivi-comportamentali dei figli, che si registrano a scuola.
- Strutturare adeguate attività per orientare tutti gli alunni alla consapevolezza delle proprie potenzialità e valorizzazione delle proprie attitudini e abilità individuali, contribuendo a stabilire un clima di classe caratterizzato da principi democratici, in cui le decisioni prese sono il risultato del confronto sereno di opinioni diverse e nel quale può rivelarsi non solo opportuno, ma addirittura utile parlare di "diversità" nell'ottica di un valore.

In fase di adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto, la Dirigente Scolastica predispone una relazione, con l'analisi dettagliata di tutte le situazioni e delle necessità di posti aggiuntivi rispetto a quelli assegnati nella prima fase.

Per la scuola Primaria, sono stati attribuiti in organico di diritto relativamente all'a.s. 2019/2020 un posto CH come richiesto e 6 posti EH su un fabbisogno di 15 posti EH, pertanto al fine di rispondere in maniera sostanziale ed efficace ai bisogni, in riferimento all'organico 2019/2020, si rende necessaria l'integrazione in organico di fatto di 9 posti di sostegno tipologia EH.

Per la scuola dell'Infanzia è stato attribuito un posto EH in organico di diritto relativamente all'a. s. 2019/2020, in considerazione dei bisogni presenti è necessaria l'integrazione di un ulteriore posto in organico di fatto.

Il presente Piano Annuale di Inclusione è stato:

Predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2019

Deliberato dal Collegio Unificato dei Docenti in data 25/06/2019 con Delibera n. 41